



Lettera dell'OEP N°76 (settembre-ottobre 2018)

Convegno sulla organizzazione linguistica delle università e degli istituti di insegnamento superiore (Parigi, 8-9 novembre 2018)

[5° Assise europee del plurilinguismo « il plurilinguismo nello sviluppo sostenibile: la dimensione nascosta » \(Bucarest 23-24 maggio 2019\)](#)

<http://www.observatoireplurilinguisme.eu>

Editoriale - Grande consultazione pubblica della Mediatrice europea sull'uso delle lingue nelle istituzioni, organi e organismi dell'Unione Europea

La Mediatrice europea organizza una grande consultazione pubblica sul funzionamento linguistico dell'Unione europea. La ragione per cui lo fa è perché chiaramente costata regolari e gravi disfunzionamenti, cosa che legittima la battaglia che l'OEP conduce da più di dodici anni, ed anche perché pensa che un miglioramento è possibile, cosa che è uno degli obiettivi dell'OEP.

La Mediatrice propone dieci domande alle quali bisogna rispondere prima del 30 settembre. L'OEP ha pubblicato il questionario sulla prima pagina del suo sito e vi ha integrato separatamente le sue personali risposte.

Evidentemente non siete obbligati ad essere d'accordo con l'OEP, ma vi invitiamo in ogni modo a rispondere al questionario.

Per chi preferisce una sintesi riprendiamo in questo editoriale i punti essenziali, frutto di una riflessione di lunga durata sui meccanismi che hanno portato l'Unione Europea in meno di quindici anni da un plurilinguismo relativo a un plurilinguismo di facciata che pretende di rispettare i trattati ma nasconde un monolinguisimo di fatto, assolutamente illegittimo.

Non parliamo qui delle lingue straniere che bisogna imparare, né della posizione dell'inglese nel mondo. Parliamo di lingue ufficiali.

Occorre ricordare che le lingue ufficiali sono le lingue che sono utilizzate dai governi e dalle amministrazioni per comunicare con i cittadini. Il sistema europeo vuole che le istituzioni europee comunichino direttamente con i cittadini degli Stati membri che sono anche cittadini europei. E non possono comunicare con loro in una lingua straniera, fosse anche la più parlata. Se il 38 % degli Europei dicono di essere capaci di tenere una conversazione elementare in inglese, i nativi anglofoni ...->

Direzione e redazione : Christian Tremblay,
Anne Bui Traduzione: Isabella Bollandaz

La Lettera dell'OEP è tradotta da volontari in tedesco, inglese, arabo, bulgaro, croato, spagnolo, greco, italiano, polacco, portoghese, romeno e russo. I testi sono accessibili online. Un ringraziamento ai traduttori. Se volete aggiungere una lingua, [contattateci](#)

[Per leggere le lettere precedenti cliccate qui](#)

In questo numero

- Editoriale – Grande consultazione pubblica della Mediatrice europea sull'uso delle lingue nelle istituzioni, organi e organismi dell'Unione Europea
- Articoli recenti da non perdere
- Altre notizie e pubblicazioni

-> rappresentano il 12% della popolazione europea attualmente, l'1% dopo la Brexit.

La storia dirà perché e come 27 governi europei accontentandosi senza visione a lungo termine del loro ruolo di « testa di ponte della potenza americana sul continente euroasiatico » (Zbigniew Brzezinski, *Il grande scacchiere*, 1997, 2010, p. 87-120), sono arrivati dopo alcuni anni dal crollo del blocco sovietico a lavorare sempre di più in inglese. Cosa che ha causato importanti disfunzionamenti. Quando si lavora in inglese, l'informazione prodotta tende anch'essa a passare all'inglese.

L'OEP ha seguito e studiato la ripartizione delle lingue sulla piattaforma ...->

-> *europa.eu* nel 2012, 2015 e 2018.

Malgrado una generale riprogettazione di questa piattaforma, che ne migliora la leggibilità, la situazione non è affatto soddisfacente. Per dire le cose in modo semplice, l'introduzione, che corrisponde alle prime pagine, è ora generalmente scritta nelle 24 lingue, tranne le pagine di attualità, e non è poco, ma già dalle seconde pagine la situazione peggiora, e nelle terze, là dove si trovano i documenti fondamentali, quelli a partire dai quali è possibile avere un'analisi critica, la quasi-totalità è in inglese.

Dai trattati di Lisbona (articolo 11 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), le istituzioni, prima fra tutte la Commissione europea, sono invitate a offrire « attraverso le vie appropriate, ai cittadini e alle associazioni rappresentative la possibilità di fare conoscere e di scambiare pubblicamente le loro opinioni in tutti i campi d'azione dell'Unione »; a coltivare « un dialogo aperto, trasparente e regolare con le associazioni rappresentative e la società civile »; anche, « allo scopo di assicurare la coerenza e la trasparenza delle azioni dell'Unione, la Commissione europea procede ad ampie consultazioni delle parti interessate. »

Possiamo rallegrarci di vedere svilupparsi a livello europeo modelli di partecipazione all'elaborazione delle politiche e della legislazione che non hanno nessun equivalente nel mondo e negli stessi paesi europei.

L'unico problema è che queste consultazioni a partire dal 2012 si sono svolte principalmente in inglese. Nell'ottobre 2016 su 29 consultazioni, 19 erano in inglese, 8 in tedesco, tedesco e francese, 1 in 24 lingue.

Di fronte al rischio di ricorsi vittoriosi davanti alla Corte di Giustizia europea e su invito del Parlamento europeo e della Mediatrice, nell'aprile 2017, « la Commissione europea ha adottato un nuovo regolamento interno che rende obbligatoria la pubblicazione in tutte le lingue ufficiali della UE dei documenti relativi alle consultazioni pubbliche sulle « iniziative prioritarie » del programma di lavoro annuale della Commissione. Tutte le altre consultazioni pubbliche devono essere almeno accessibili in inglese, in francese e in tedesco. Le consultazioni pubbliche che riguardano « l'interesse pubblico generale » devono essere accessibili anche nelle altre lingue. Inoltre, le « pagine di consultazione pubbliche o i loro riassunti devono essere tradotti in tutte le lingue ufficiali della UE ».

Abbiamo fatto un punto della situazione nel settembre 2018. Ecco il risultato: su 14 consultazioni pubbliche in corso, 7 sono in 24 lingue, 6 in 24 lingue per la prima pagina, ma in inglese per la seconda pagina o gli allegati o i testi di riferimento, infine 1 in 24 lingue per la prima pagina e in tedesco, inglese e francese per la seconda pagina e gli allegati. Oltre la consultazione pubblica semplice su un tema o un argomento determinato, la consultazione può portare su un'iniziativa (progetto di regolamento, di tabella di marcia ...->

-> o di raccomandazione). La situazione è allora molto meno favorevole. Su 20 iniziative analizzate, 14 sono interamente in inglese, 6 in 24 lingue.

Senza negare gli sforzi compiuti, siamo ben lungi dal risultato, la discriminazione linguistica e il mancato rispetto del principio di trasparenza sono flagranti.

Questo bilancio, la Commissione dovrebbe farlo da sola e pubblicarlo ogni anno. Allora, potremmo dire con certezza se applica le direttive che si dà da sola.

Ma non è bene che si fermi dopo avere intrapreso un buon cammino. Occorre che lo sforzo lodevole verso il quale si è impegnata attraverso le procedure di consultazione sia riportato sulla piattaforma *europa.eu*. Sarebbe coerente e molto incoraggiante affinché i cittadini e le associazioni rappresentative si impossessino realmente delle possibilità importanti che sono offerte loro dai trattati.

E per dare una perennità a questo movimento positivo avviato nel 2017, l'OEP pensa che bisognerebbe integrare nel regolamento 1/58 sul sistema linguistico delle istituzioni alcune nuove regole che ridiano vigore e rafforzino il plurilinguismo che è alla base delle istituzioni europee:

- Rendere obbligatorio l'inserimento nei regolamenti interni delle istituzioni delle modalità di applicazione del sistema linguistico generale definito dal regolamento 1/58. Tutte le istituzioni tranne la Commissione hanno iscritto nel loro regolamento interno disposizioni linguistiche. La Commissione non l'aveva fatto, e il passo che ha appena fatto resta molto timido.

- Precisare nel regolamento 1/58 che i principi di trasparenza e di partecipazione (quest'ultimo ...->

-> è enunciato nell'articolo 10 del TFUE : « Ogni cittadino ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione ») implica una pratica ampia del plurilinguismo.

Infine, occorre rendere effettivo l'articolo 4 del regolamento 1/58 in virtù del quale « I regolamenti e gli altri testi di portata generale sono redatti nelle quattro lingue ufficiali. »

Nella pratica, a causa della iperpreponderanza dell'inglese, imposta senza legittimità e in piena illegalità, questo articolo è continuamente sbeffeggiato. Ora, affinché il plurilinguismo raccomandato dai Trattati, dal Regolamento 1/58 e verbalmente dalla Commissione europea, sia credibile, occorre praticarlo. Il miglior modo di farlo è di lasciare al redattore la libertà di scelta della sua lingua di redazione. Evidentemente, affinché il sistema funzioni, occorre che tutti i testi siano tradotti in almeno altre due o tre lingue, in modo che ogni testo viaggi nel suo percorso amministrativo in almeno tre lingue, la lingua in cui è stato redatto e se possibile in due o anche tre lingue ufficiali, sapendo che al termine del procedimento i testi pubblicati lo sono in tutte le lingue ufficiali. Troppo pesante, troppo complicato, troppo caro diranno alcuni. No, non oggi, i progressi realizzati ...->

-> dalla traduzione assistita informaticamente sono tali oggi che quel che ieri necessitava di sforzi organizzativi, oggi è alla nostra portata. Bisogna solamente volerlo.

La Brexit è anche un'occasione eccezionale per avanzare su questo piano. L'inglese resterà lingua ufficiale, non perché è l'inglese, ma perché i 3/4 degli Irlandesi non parlano il gaelico. Ma, a nostro avviso, questa scelta non deve essere fatta per difetto, deve essere una scelta esplicita del Consiglio dell'Unione Europea. Ma deve avere una controparte: la riaffermazione del principio del plurilinguismo, unita a misure concrete in particolare attraverso gli emendamenti al regolamento 1/58 suggeriti qui sopra. ◀

L'OEP è impegnato in una battaglia di lungo respiro che è necessaria, dalle molteplici poste in gioco. Occorre essere presenti nelle grandi e piccole decisioni. E' la missione che l'OEP si è dato. Dobbiamo raddoppiare lo sforzo insieme. Potete portare un sostegno diretto, partecipando alla sua azione, o un sostegno materiale aderendo all' OEP o facendo un'offerta.

**E' il momento di [aderire all'OEP](#)
e di condividere**



Articoli da non perdere



Consultazione pubblica - L'uso delle lingue nelle istituzioni, organi e organismi dell'Unione Europea (data limite 30 settembre 2018)

Contesto La lingua è la componente essenziale della comunicazione. L'Unione europea – che si compone di 28 Stati membri, 24 lingue ufficiali e più di 500 milioni di cittadini – si impegna a rispettare e a proteggere la diversità linguistica, parte integrante del nostro patrimonio culturale. Questo impegno è esplicitamente ufficializzato dai Trattati dell'UE[2] e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE[3]. Perciò le lingue utilizzate dalle istituzioni europee per comunicare con il pubblico rivestono un'importanza capitale. Alcuni diritti...

[Leggere il seguito...](#)

e [le risposte dell'OEP](#)

	<p><u>Traduttori : lottare per esistere, la militanza quotidiana</u></p> <p>Attualità, 17 luglio 2018 Prima di andare in vacanza, i traduttori procedono a una salutare raccomandazione. E che servirà senza dubbio ai giurati di premi letterari che fioriranno dopo le vacanze. Un traduttore è un autore, ed è giusto non dimenticarli... Leggere il seguito...</p>
	<p><u>Deutschland: Mehr tun für Mehrsprachigkeit in der Schule</u></p> <p>Wirtschaft und Eltern fordern “dringende Maßnahmen” zur Förderung der Mehrsprachigkeit in der Schule – und pochen auf eine “landesweite und kurzfristige” Umsetzung. Von Lisa Maria Gasser 22.08.2018 Neue Allianzen und alte Vorbehalte lassen jetzt, kurz vor Schulbeginn, eine Diskussion wieder aufleben, die in der Vorwahlzeit bisher kaum Platz gefunden hat. Bis auf Ankündigungen von... Weiterlesen...</p>
	<p><u>Een roep om de meertaligheid van leerlingen te erkennen en benutten</u></p> <p>Samenvatting Op 24 april 2018 organiseerde SLO (nationaal expertisecentrum leerplanontwikkeling) in samenwerking met het Platform Taalgericht Vakonderwijs, het Lectoreninitiatief Professionalisering Taalonderwijs Nieuwkomers en het Landelijk Netwerk Taal een studiedag met de titel 'Meertalige leerlingen: geletterdheid, identiteit en leren'. Hoe kan onderwijs zo worden vormgegeven dat de... Lees er meer over...</p>
	<p><u>UNESCO lança site para ano internacional das línguas indígenas</u></p> <p>Publicado em 30/08/2018 A iniciativa tem como objetivo a preservação das histórias, tradições e memórias dos povos Foto: Agência Brasil / Wilson Dias O Dia Internacional dos Povos Indígenas, celebrado anualmente em 9 de agosto, foi a ocasião para a UNESCO (Organização das Nações Unidas para a Educação, a Ciência e a Cultura) lançar um site especial dedicado ao... Ler mas...</p>
	<p><u>L'AUF e l'Agencia Francese dello Sviluppo presentano agli attori francesi dell'educazione la piattaforma APPRENDRE dedicata all'educazione di base in Africa</u></p> <p>L'AUF e l'Agencia Francese dello Sviluppo (AFD) hanno organizzato il 10 luglio 2018 una riunione di presentazione della piattaforma APPRENDRE (Appoggio alla Professionalizzazione delle PRatiche INsegnanti e allo Sviluppo delle RISorse) destinata al miglioramento dell'educazione di base in Africa. L'avvenimento ha riunito le principali organizzazioni francesi specializzate in... Leggere il seguito...</p>
	<p><u>Gli animali hanno tutti un loro linguaggio e noi abbiamo una lingua, con Astrid Guillaume, esperta di semiotica</u></p> <p>Gli animali hanno tutti un loro linguaggio e noi abbiamo una lingua, la nostra, con i suoi limiti, per decodificare il linguaggio delle bestie. Incontro con una esperta di zoosemiotica, che analizza la nostra lingua e il nostro rapporto con gli animali. Ascoltare</p>
	<p><u>Le imprese e la sfida del multilinguismo online</u></p> <p>Nell'Unione europea si parlano oltre ottanta lingue, anche molto differenti tra loro. Costituiscono un patrimonio identitario, storico, culturale, oltre che il</p>

	<p>principale mezzo di comunicazione. Non a caso nell'Unione europea ci sono ben ventiquattro lingue ufficiali e ciò comporta anche un costo per le inevitabili traduzioni. A causa delle nuove tecnologie, questo patrimonio è oggi a...</p> <p>Lire la suite...</p>
	<p>Plurilinguismo sul posto di lavoro è molto diffuso in Svizzera</p> <p>Swissinfo.ch, 03 aprile 2018 - 16:37</p> <p>In Svizzera circa il 43% delle persone usa sul posto di lavoro due o più lingue regolarmente, ossia almeno una volta alla settimana. L'inglese è la lingua non nazionale più usata professionalmente, con una quota del 32%. Leggere il seguito... >>>></p>

E' il momento di [aderire all'OEP](#) e di condividere



Altre notizie e pubblicazioni

Le pubblicazioni dell'OEP Collezione *Plurilinguismo*

[*Ecoles, langues et cultures d'enseignement en contexte plurilingue africain*](#), coord. Koffi Ganyo Agbefle et Robert Yennah, Bookelis.com, 330 p., 13 €, port non compris, [COMMANDER](#)

[*Plurilinguisme, entreprises, économie et société*](#), 2018, coord. Christian Tremblay, préf. Claude Truchot, Bookelis.com, 230 p., 13 €, port non compris, [COMMANDER](#)

[*Plurilinguisme et éducation*](#), 2017, tome 1, coord. Jean-Claude Beacco et Christian Tremblay, Bookelis.com, 217 p., 13€ port non compris [COMMANDER](#)

[*Plurilinguisme et éducation*](#), 2017, tome 2, coord. Jean-Claude Beacco et Christian Tremblay, Bookelis.com, 222 p., 13€ port non compris [COMMANDER](#)

[*Plurilinguisme et créativité scientifique*](#), 2017, coord. Pierre Frath et José Carlos Herreras, Thebookedition, 138 p., 12,99 € (papier, port non compris), 5,99 € (numérique), [COMMANDER](#)

[*Culture et plurilinguisme*](#) (numérique), 2017, Bookelis, 4,99 € [COMMANDER](#)

[*Plurilinguisme et enseignement du français en Afrique subsaharienne*](#), 2017, coord. Koffi Ganyo Agbefle, Bookelis, 282 p., 15 € (papier, port non compris), 4,99 € (numérique) [COMMANDER](#)

[*Culture et plurilinguisme*](#), 2016, coord. Christian Tremblay, La Völva, 189 p., 14 €, port non compris [COMMANDER](#)

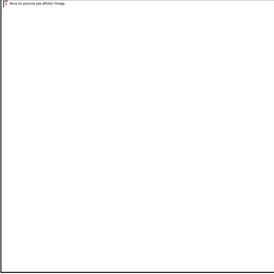
[*Plurilinguisme, interculturalité et emploi : Défis pour l'Europe*](#), L'Harmattan, 2009, 33,73 € (papier), 27,99 € (numérique) • 408 pages [COMMANDER](#)



Convegno sulla organizzazione linguistica delle università e degli istituti di insegnamento superiore, sotto l'alto patronato di Emmanuel Macron, Presidente della Repubblica, 8 e 9 novembre 2018.

E' IL MOMENTO DI ISCRIVERSI !

Tutti gli istituti di insegnamento superiore sono attori delle politiche linguistiche. Ma, qualunque sia il loro grado di implicazione, sembra che le decisioni che si prendono nei diversi settori della vita degli istituti lo siano spesso in modo frammentario e sulla base di principi direttivi che non sono esplicitati, che non sono stati oggetto di dibattiti argomentati o che non sono necessariamente abbastanza coerenti tra loro.

	<p>Questo convegno apre delle discussioni intorno ai principi politici che sono destinati a strutturare la politica linguistica globale di questi istituti, propone forme amministrative che potrebbero essere accolte o ancora presenta esempi di quello che potrebbe essere considerato come una buona pratica in questo campo. Organizzato dall'Osservatorio europeo del plurilinguismo e dall'Unione dei professori di lingue straniere delle Grandes Ecoles (UPLEGESS), con il sostegno del Politecnico, della École des Ponts-ParisTech, le Università Paris Diderot-Paris 7, Cergy-Pontoise, Strasbourg e Fribourg (Germania) e anche del ministero della cultura, la Conferenza delle grandes écoles e l'Ordine degli ingegneri e il certificato dello Spazio europeo dell'Insegnamento superiore.</p> <p>Leggere l'anteprima del programma e iscriversi</p>
	<p>FORUM 2018 del CEL/ELC « Le poste in gioco del plurilinguismo per le pratiche scientifiche », 28-30 novembre, Freie Universität Berlin</p> <p>Questo Forum si inserisce nel contesto della controversia attuale sugli apporti e sui rischi dell'uso di una lingua unica (in questo caso l'inglese come <i>lingua academica</i>) per il mondo della ricerca e dell'insegnamento superiore nell'ambito dell'internazionalizzazione. Il suo obiettivo è di porre in discussione le questioni fondate sulle poste in gioco del plurilinguismo per...</p> <p>Leggere il seguito...</p>
 	<p>5° Assise europee del plurilinguismo</p> <p>23-24 maggio 2019 – Bucarest (OEP e Accademia di Studi Economici di Bucarest)</p> <p>Il plurilinguismo nello sviluppo sostenibile:</p> <p>La dimensione nascosta</p> <p>Richiesta di interventi (data limite 31 ottobre 2018)</p> <p>L'UNESCO ci ricorda che la diversità linguistica e il multilinguismo sono essenziali per lo sviluppo sostenibile, ma l'attenzione verte essenzialmente sulle lingue minacciate e pone la salvaguardia della diversità linguistica sullo stesso piano della biodiversità. La questione delle lingue in pericolo è infatti essenziale, e alcuni studi suggeriscono che la scomparsa delle lingue presenti rischi importanti per la conservazione della biodiversità. Ciò che vogliamo mostrare, è che le lingue entrano in gioco in tutti i processi economici, sociali e culturali che sono alla base dello sviluppo. La cultura, l'educazione e la sanità sono fattori di sviluppo di prim'ordine di cui l'accumulo del capitale è più una conseguenza che una causa e, ovunque ci si trovi nel mondo, si può constatare che il ruolo della lingua è onnipresente. Che si tratti di povertà, di realizzazione personale, di ascesa sociale, di coesione sociale, di circolazione dei saperi e delle idee, di sviluppo territoriale, di identità, di performance economica, di migrazioni, della rivoluzione digitale, della guerra e della pace, si ritrovano a livelli diversi questioni linguistiche. Le lingue sono dunque la dimensione nascosta dello sviluppo sostenibile che noi dobbiamo fare emergere. Evidentemente le politiche linguistiche, quando esistono, non sono neutre. Dobbiamo dunque tentare di rispondere alla domanda: in che cosa le politiche linguistiche possono contribuire allo sviluppo sostenibile ?</p> <p>Leggere e scaricare la richiesta di interventi</p>

	<p>La telecollaborazione interculturale dalla scuola primaria all'università : concettualizzare l'insegnamento/apprendimento delle lingue Giornata di studi 20 settembre 2018 (ESPE Aquitaine)</p> <p>Campus della VictoireAmphi Sigalas - 8h30-17h30 Con Kathryn ENGLISH, Muriel MOLINIÉ, Geneviève ZARATE Due sessioni in parallelo, in inglese e in francese. Organizzata dall'ESPE Aquitaine - Università di Bordeaux in collaborazione con: LACES, Transit Lingua, TECOLA Iscrizione gratuita ma obbligatoria presso il Servizio Relazioni Internazionali e Ricerca dell'ESPE d'Aquitaine :...</p> <p>Leggere il seguito...</p>
	<p>Petición de contribuciones: II Congreso Internacional "Lenguas, Turismo y Traducción" (CILTT)</p> <p>Entidad organizadora: Universidad de Córdoba URL: http://ciltt.wordpress.com/ Lugar de celebración: Córdoba, España Fecha de inicio: 18 de octubre de 2018 Fecha de finalización: 19 de octubre de 2018 Circular N°: 2 Contacto: Comité Organizador del II CILTT <ciltt.comiteorganizador@gmail.com></p> <p>Descripción en la web de INFOLING...>>>></p>
	<p>14° Conferenza dedicata ai diritti linguistici, alla giurilinguistica e alla traduzione giuridica (28 - 30 giugno 2019 a Poznań)</p> <p>FR/EN/PL Organizzato dall'Istituto di Linguistica dell'Università d'Adam Mickiewicz di Poznań (Polonia : www.lingualegis.amu.edu.pl) con l'Accademia internazionale di diritto linguistico (Canada, Montréal : https://iall-aidl.wixsite.com/iall-aidl), l'Università di Zhejiang, la Scuola di Polizia di Zhejiang (Cina), questa conferenza sarà dedicata ai diritti linguistici, alla giurilinguistica e alla traduzione giuridica (14th Conference on Legal Translation, Court Interpreting and Comparative Legilinguistics).</p> <p>Data limite : 5 gennaio 2019</p> <p>Leggere il seguito...</p>
	<p>Call for papers: Multilingual Childhoods: Education, Policy and Practice</p> <p>Call Deadline: 30 Oct 2018 The international research conference Multilingual Childhoods: Education, policy and practice will be held on 15-16 May 2019, at the Inland Norway University of Applied Sciences in Hamar, Norway.</p>
	<p>Convegno internazionale pluridisciplinare : "La parlata nouchi : il nostro francese? Parlate urbane, africane : pratiche, margini e territori linguistici (francofonia, anglofonia ...)" - 13, 14 et 15 marzo 2019 (data limite di proposte di intervento : 31 ottobre) - Univers</p> <p>Come la maggior parte dei paesi dell'Africa subsahariana un tempo colonizzati dalla Francia, la Costa d'Avorio ha fatto la scelta del francese come lingua ufficiale sin dalla proclamazione della sua Indipendenza. Forte di questo status di lingua dell'istruzione, dell'amministrazione e dei servizi, per limitarci a questi aspetti, il francese ha potuto facilmente radicarsi nel tessuto linguistico...</p> <p>Leggere il seguito...</p>
	<p>40° convegno internazionale del GERAS 21-23 marzo 2019 Università Panthéon-Assas – Paris 2 RICHIESTA DI INTERVENTI</p>

	<p>40° convegno internazionale del GERAS 21-23 marzo 2019 Università Panthéon-Assas – Paris 2 RICHIESTA DI INTERVENTI Etica e ambiti specialistici: posizione, funzioni e forme delle considerazioni etiche nelle lingue-culture specialistiche in inglese. La ricerca specialistica in inglese è stata affrontata sotto diversi punti di vista, ma le considerazioni etiche e la loro posizione, i loro...</p> <p>Leggere il seguito...</p>
	<p>L'internazionalizzazione delle formazioni nell'insegnamento superiore (Richiesta di interventi - APLIUT)</p> <p>FR/EN Volume 38 N°2 (giugno 2019) Il sociologo Guy Rocher definisce l'internazionalizzazione come qualcosa che si riferisce « agli scambi di diversa natura, economici, politici, culturali, tra nazioni, alle relazioni che ne derivano, pacifiche o conflittuali, di complementarità o di concorrenza » (2001 : 19). In qualità di vettore di scambi culturali, ma anche potenzialmente...</p> <p>Leggere il seguito...</p>
	<p>Richiesta di interventi per il numero 3/2019 di Lingue Moderne : « Dall'insegnamento all'apprendimento delle lingue: quali strategie ? »</p> <p>Le proposte di interventi si dovranno inserire in uno dei tre seguenti temi: – L'apprendimento della lingua: memorizzazione, arricchimento, riflessione sulla lingua. – L'apprendimento attraverso il fare. – Lo sviluppo dello spirito critico e l'educazione interculturale: la parte dei contenuti culturali dei programmi nella formazione dei ...</p> <p>Leggere il seguito...</p>
	<p>Petición de contribuciones: Congreso "Bilingüismo e interculturalidad: desafíos, límites y soluciones"</p> <p>Entidad organizadora: Dpto. Filologías Extranjeras y sus Lingüísticas, Facultad de Filología, UNED URL: http://biuned.weebly.com/ Lugar de celebración: Madrid, España Fecha de inicio: 29 de noviembre de 2018 Fecha de finalización: 30 de noviembre de 2018 Circular N°: 2 Contacto: Rubén Chacón <lenguaysociedadflog.uned.es> Descripción en la web de INFOLING.....</p> <p>Lire la suite...</p>
	<p>Richiesta di interventi: Ripensare lo studio delle lingue all'università: la sfida delle scienze umane digitali ?</p> <p>Richiesta di interventi per un numero della rivista Studi di Linguistica Applicata che uscirà nel giugno 2019 Data di inizio o data limite dell'evento : 18/06/2018 Data di fine dell'evento: 15/09/2018 Contatti : Alice Hélène Burrows, Questo indirizzo mail è protetto contro i robot pubblicitari. Dovete attivare lo JavaScript per la...</p> <p>Leggere il seguito...</p>
	<p>Petición de contribuciones: II Congreso Internacional "Lenguas, Turismo y Traducción" (CILTT)</p> <p>Entidad organizadora: Universidad de Córdoba URL: http://ciltt.wordpress.com/ Lugar de celebración: Córdoba, España Fecha de inicio: 18 de octubre de 2018 Fecha de finalización: 19 de octubre de 2018 Circular N°: 2 Contacto: Comité Organizador del II CILTT <ciltt.comiteorganizador@gmail.com></p> <p>Descripción en la web de INFOLING...>>>></p>

	<p>Call for papers: Languages, Nations, Cultures: Pluricentric Languages in Context(s)</p> <p>Call deadline: 15 October 2018 The international conference Languages, Nations, Cultures will take place on 22–24 May, 2019, at Stockholm University, Frescati Campus, Department of Swedish Language and Multilingualism. The international conference Languages, Nations, Cultures: Pluricentric Languages in Context(s) explores the complex relationships that exist between languages, nations...</p> <p>Lire la suite...</p>
	<p>Bollettino europeo di scienze sociali n°14 - Collettivo SOCIOLOGIA EUROPA</p> <p>Nel sommario di questo numero in particolare: un editoriale sull'elezione presidenziale francese del 2017, la Brexit, ricerca dei pagamenti dal 1973, la doppia posta in gioco strategica del plurilinguismo e della francofonia, un accesso alle risorse scientifiche francofone, la lingua francese architettata in Europa.</p> <p>Per saperne di più</p>
	<p>Mehrsprachigkeit als Ressource in der Schriftlichkeit</p> <p>Ed. by Rosenberg, Peter / Schroeder, Christoph</p> <p>Series: DaZ-Forschung [DaZ-For] 10</p> <p>DE GRUYTER MOUTON</p> <p>Publication Date: June 2018</p> <p>ISBN: 978-3-11-061066-6</p> <p>Read more... >>>>></p>
<p>E' il momento di aderire all'OEP e di condividere</p> 	